
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

relativo alla

MODIFICA DI UN IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DI CAT. 3

in

Comune di Arzignano

PROVINCIA DI VICENZA

RELAZIONE DI APPROFONDIMENTO SULLA CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

La presente relazione, che integra i Documenti di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico allegati allo Studio di Impatto Ambientale relativo alla modifica dell'impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animale di Cat. 3 di SICIT S.p.A. di Arzignano, riscontra la richiesta di integrazione N. 7 del Comitato V.I.A. di cui alla nota della Provincia di Vicenza Prot. n. 42715 del 13/10/2020.

Nello specifico, al punto 7. della nota suddetta, riguardante la “*Caratterizzazione dell'impatto acustico*”, è stato richiesto un approfondimento con riferimento alle seguenti indicazioni (ordinate alfabeticamente per praticità di esposizione):

- a) *dall'analisi delle documentazioni si verifica da subito che manca una caratterizzazione accurata ed esaustiva delle sorgenti sonore (presenti e future) e dell'ambiente di propagazione; non vi è inoltre una descrizione delle ipotesi di lavoro e delle semplificazioni introdotte nella modellizzazione;*
- b) *i dati di input delle sorgenti sonore si limitano alla potenza sonora delle sorgenti che non sono però univocamente descritte né collocate in una planimetria;*
- c) *la calibrazione del modello di calcolo è effettuata sui livelli misurati complessivi, dati dal contributo di tutte le sorgenti in funzione al momento della misura, sia quelle di pertinenza che quelle residuali. Non vengono dunque valutati e calibrati attraverso misure fonometriche i contributi delle specifiche sorgenti, che però vengono forniti in linea teorica dal modello di calcolo;*
- d) *da quanto riportato in allegato (Calcoli dal modello) si osserva inoltre che i livelli di calibrazione nel periodo diurno corrispondono ai livelli ambientali a significare che in questi ultimi non è stata valutata la riduzione per il tempo di funzionamento;*
- e) *i tempi di misura sono da ritenersi brevi, soprattutto in periodo notturno e per questo risulta più difficile garantire la rappresentatività della misura stessa;*
- f) *la stima del contributo del traffico indotto risulta non chiarito da idonee misure fonometriche o comunque sottostimato.*

Tutto ciò premesso si chiede di fornire una caratterizzazione più accurata e riferita di tutti gli elementi di calcolo e di motivare le ipotesi di lavoro con riferimento a quanto sopra riportato.

Al fine di accertare il rispetto dei limiti si chiede la verifica dei limiti a ricettore in entrambi i periodi di riferimento con misure di durata adeguata affinché siano rappresentative dell'effettivo impatto dell'impianto.

Per ogni singolo punto si chiarisce quanto segue.

a) Richiamando quanto riportato al punto 4. “normativa di riferimento” della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico di novembre 2019 relativa alla modifica dell'attività (ampliamento) e di maggio 2020 relativa al potenziamento dell'impianto di cogenerazione, si evidenzia come il TCA faccia correttamente riferimento alla DDG ARPAV N. 3/2008. La DDG ARPAV all'articolo 9 “Criteri generali” del Titolo II recita testualmente:

- *La caratterizzazione acustica del territorio (...) viene realizzata tramite una campagna di misure fonometriche integrata con l'applicazione di tecniche di calcolo.*
- *L'applicazione di programmi previsionali consente di limitare l'esecuzione delle misurazioni nelle posizioni più significative e poi utilizzare un modello previsionale per completare la determinazione dei livelli di rumore in altri punti dell'area in esame.*

In relazione alle osservazioni b), c) e d) si osserva che, pur con le semplificazioni introdotte dalla modellizzazione, le principali sorgenti acustiche sono state specificate e descritte nell'allegato “Calcoli dal Modello”, precisando nella relazione che le sorgenti acustiche significative risultano essere ubicate all'esterno dei fabbricati. Le attività svolte all'interno dei fabbricati e la rumorosità degli impianti e delle lavorazioni interne non si trasmettono in modo significativo all'esterno o comunque presentano livelli che non incidono sulle immissioni acustiche, determinate in modo prevalente dalle sorgenti esterne.

L'impianto di cogenerazione che si prevede di potenziare ha un motore endotermico del tipo MWM TCG 2020 V16 da 1560 kWe, abbinato ad un generatore MARELLI MJB 500 LA4, alimentato a gas metano, il tutto compartimentato in un container insonorizzato posizionato all'interno del fabbricato (nella sala caldaie); lo studio relativo alla specifica installazione è stato sviluppato al fine di contenere entro 65 dB(A) i livelli sonori immessi all'esterno della sala macchine attraverso le aperture di ventilazione, ad una distanza di 10 m dalle pareti; le valutazioni effettuate portano a valori attesi di 59,6 dB(A) a 10 m di distanza dalle pareti per le aperture di espulsione aria e di 62,9 dBA per le aperture di ingresso aria rivolte al confine nord. Poiché il locale caldaie dista circa 20 m dal confine nord, si valutano livelli di rumore inferiori a 60 dBA e si ha quindi il rispetto dei limiti acustici di zona della classe VI[^] sia diurni che notturni.

Le nuove implementazioni in progetto (di modifica dell'impianto SICIT) prevedono l'ampliamento edilizio (già concessionato) dello stabilimento, per aumentare la capacità di magazzino dei prodotti finiti e reperire gli spazi tecnici necessari all'installazione

degli ulteriori impianti di produzione; la realizzazione dei nuovi fabbricati è in fase di ultimazione nella porzione sud delle aree aziendali di pertinenza e risultano frapposti fra le principali sorgenti di rumore esterne e il recettore R2.

Relativamente alle modifiche dell'attività e ai nuovi impianti non si prevede l'installazione di sorgenti acustiche esterne ai fabbricati con immissioni significative; viene infatti previsto:

- l'ampliamento del parco cisterne per lo stoccaggio degli idrolizzati proteici concentrati;
- l'implementazione di un nuovo segmento dedicato al ricevimento, allo stoccaggio e alla preidrolisi del pelo conciaro;
- l'inserimento di una linea di esterificazione degli acidi grassi liberi;
- l'implementazione di un nuovo impianto di essiccamento del prodotto finito identificato come correttivo calcico;
- la realizzazione di una linea dedicata alla produzione di prodotti speciali in granuli/tablet costituita da un nuovo essiccatore granulatore, da un nuovo impianto di pastigliatura e da un nuovo impianto di sferonizzazione meccanica / ricopertura dei prodotti in granuli;
- l'installazione di una cisterna per lo stoccaggio dell'acqua ossigenata.

Valutando che l'esercizio dei nuovi impianti non determina significativi incrementi delle attuali immissioni si è ritenuto di meglio caratterizzare i contributi delle specifiche sorgenti che compongono i livelli di rumore ambientale con una nuova indagine fonometrica comprendente anche misurazioni su lungo periodo; sono stati inoltre effettuati ulteriori rilevamenti fonometrici (integrativi) per valutare i livelli di rumore che si propagano in direzione del confine sud delle aree di pertinenza SICIT.

I risultati dei nuovi rilevamenti fonometrici sono riportati in *allegato 1*.

- b) Le sorgenti sonore considerate in sede di valutazione previsionale sono state identificate e descritte e la collocazione delle sorgenti di rumore esterne è resa evidente nelle mappe acustiche di isolivello con colorazione blu ed indaco; la collocazione di alcune sorgenti specifiche come le strade e gli stabilimenti terzi, appare superflua ai fini della valutazione.
- c) La calibrazione del modello di calcolo è stata necessariamente effettuata sui livelli complessivi di rumore misurati, dati dal contributo di tutte le sorgenti nei punti di misura, non essendo possibile arrestare gli impianti di SICIT per discriminare ogni singola sorgente; in relazione al numero e alla complessità delle sorgenti sonore considerate, la disattivazione di singole sorgenti non consentirebbe infatti di effettuare una valutazione attendibile (la differenza dei livelli di rumore fra una situazione con tutte le sorgenti attive e un'altra situazione con una sorgente inattiva non è apprezzabile). Diversamente, la misura dei livelli di rumore in prossimità delle sorgenti acustiche consente la determinazione sufficientemente accurata dei livelli di potenza sonora che sono stati appunto assunti come significativi ai fini della valutazione.

- d) In merito ai livelli di calibrazione e ai livelli di rumore ambientale misurati non si è tenuto conto di riduzioni in relazione al tempo di funzionamento su T_R diurno poiché le sorgenti di rumore specifiche degli impianti SICIT sono continue (eccettuato soltanto il traffico di mezzi pesanti); si valuta altresì che la rumorosità residua determinata da attività terze sia anch'essa continua; si vedano al proposito i risultati dei rilevamenti fonometrici integrativi effettuati nel punto A1 e nel punto C che evidenziano la presenza di attività persistenti dalle 6 alle 22 e nel punto D che evidenzia la presenza di attività a ciclo continuo.
- e) Dato che i tempi di misura fonometrica adottati in sede di valutazione previsionale sono stati ritenuti insufficienti a garantire la rappresentatività dei livelli di rumore, in particolare per il periodo notturno, si è provveduto ad effettuare ulteriori rilevamenti fonometrici:
- in prossimità dei recettori,
 - delle attività terze che contribuiscono al rumore residuo,
 - al perimetro sud dell'area di pertinenza aziendale di SICIT.

I risultati dei rilevamenti fonometrici in parola sono riportati in **allegato 1** alla presente relazione.

- f) I rilevamenti integrativi effettuati (con particolare riferimento alla posizione A1) hanno consentito di discriminare la rumorosità determinata dal traffico (indotto) di veicoli pesanti che transitano attraverso il varco carraio lato est; è stato riscontrato il transito da e per il parcheggio di 16 veicoli pesanti con livelli di rumore di 72,9 dBA (il punto di misura trovasi in corrispondenza del cancello a distanza minima di 2 m dagli autocarri) con una persistenza di 1340 s potendosi così calcolare livelli di rumore di 48,6 dBA su T_R diurno a 5 m dai percorsi.

Per le sorgenti mobili che transitano a passo d'uomo si possono considerare prudenzialmente i valori ricavati da esperienza diretta; per i camion a 5 assi (autoarticolati) sono stati ricavati valori di SEL di 85,0 dBA a 5 m di distanza dai percorsi (che corrispondono a livelli di rumore di 67,2 dBA per manovre di 60 s); applicando questi valori di SEL alle condizioni descritte (16 transiti a 5 m) si calcola un livello di 49,4 dBA su T_R diurno, paragonabile quindi a quello misurato (± 1 dB).

Il contributo acustico delle sorgenti mobili ai livelli di rumore ambientale risulta essere significativo solo in prossimità dei cancelli di ingresso allo stabilimento SICIT; per il recettore R1 posto a 25 m dai percorsi si calcolano livelli di immissione specifica su T_R di circa 42,5 dBA (i livelli differenziali di rumore si ritengono trascurabili essendo presente una rumorosità ambientale di 61,8 dBA e i percorsi dei mezzi pesanti insistono sulla strada pubblica). Per il recettore R2 appare del tutto trascurabile (se non nullo) ogni interessamento da parte del traffico indotto.

Il traffico indotto prudenzialmente ipotizzato pari a 60 autocarri/giorno in sede di valutazione previsionale è distribuito fra i varchi di accesso da Via Quinta strada e da Via del Lavoro con un contributo acustico che si valuta pari a 52,2 dBA su T_R diurno (sempre a 5 m dei percorsi in prossimità dei cancelli con velocità di 10 km/h).

Relativamente al recettore R1 in angolo fra Via del Lavoro e Via Cà Rossa, i rilevamenti fonometrici protratti per 24 ore (punto A1 al confine SICIT) hanno evidenziato livelli di rumore ambientale di 61,8 dBA su T_R diurno e di 50,1 dBA su T_R notturno, con valori quindi inferiori sia limiti della classe V[^] che della classe IV[^].

Poichè le immissioni acustiche degli impianti SICIT sono di tipo continuo, i livelli di rumore specifici presso il recettore R1 si possono cautelativamente valutare scorporando la rumorosità dovuta al traffico veicolare mediante l'assunzione dei parametri statistici L95 medio diurno di 51,6 dBA e L90 medio notturno di 45,3 dBA; questi valori sono del resto sicuramente sovrastimati, stante la presenza di altre attività a ciclo continuo nell'ambito della zona industriale che concorrono a determinare la rumorosità residua di tutta l'area. In particolare, con i rilevamenti fonometrici effettuati nel punto C, si è evidenziato che le attività poste sul lato opposto di Via del Lavoro vengono esercitate su doppio turno diurno (dalle 6 alle 22) ed hanno anche sorgenti acustiche attive in periodo notturno.

I livelli di immissione specifica attribuibili a SICIT vengono in definitiva calcolati con una prudenziale approssimazione in 52,5 dBA su T_R diurno, come somma dei contributi acustici delle sorgenti mobili di 42,5 dBA e degli impianti fissi (L95 diurno) di 51,6 dBA e di 45,0 dBA su T_R notturno, evidenziandosi pertanto livelli di immissione specifica ampiamente rientranti nei limiti di zona delle classi V[^] e IV[^].

I livelli differenziali attesi per il recettore R1 possono essere valutati solo nei confronti della rumorosità residua determinata dal traffico veicolare, ottenendosi così i seguenti valori:

- 0,4 dB in periodo diurno, quale differenza fra il rumore ambientale di 61,8 dBA (misurato) e il livello di rumorosità residua di 61,4 dBA, ricavato per differenza fra il rumore ambientale di 61,8 e il parametro L95 di 51,6 dB(A);
- 1,7 dB in periodo notturno, quale differenza fra il rumore ambientale di 50,1 e il parametro L95 di 48,4 dB(A).

I livelli di rumore più bassi (parametro statistico L95) misurati nel punto A1 su base oraria risultano essere di 44,8 dBA; non risulta possibile scorporare da tali valori la componente acustica determinata dalle immissioni specifiche di SICIT rispetto a quelle dovute ad altre attività. In ogni caso, essendo i predetti livelli di rumore su base oraria modesti, si valuta che all'interno dei locali abitativi dei recettori sia da escludere qualsiasi effetto di disturbo.

Relativamente al recettore R2 a lato di Via Gorizia, i rilevamenti fonometrici su T_M 12 ore comprendenti l'intero periodo notturno (punto B1) hanno evidenziato livelli di rumore ambientale di 62,3 dBA su T_R diurno e di 56,2 dBA su T_R notturno. Per evidenti ragioni, si è dovuto necessariamente effettuare il rilevamento fonometrico a ciglio strada ed è quindi risultata determinante la rumorosità del traffico veicolare.

Escludendo il contributo della rumorosità del traffico (si considera il parametro statistico L95 per il periodo diurno e L90 per il periodo notturno), si sono riscontrati livelli di rumore ambientale di 48,8 dBA su T_R diurno e di 45,9 dBA su T_R notturno, compatibili quindi con i limiti di immissione previsti per la classe acustica III[^]. Ai predetti livelli di rumore ambientale (escluso il traffico) concorrono tuttavia non solo le immissioni acustiche continue derivanti dagli impianti SICIT, ma anche quelle derivanti da altre attività a ciclo continuo presenti nell'ambito della zona industriale come è stato in particolare evidenziato con un rilevamento fonometrico nel punto D (al termine di Via Gorizia) dove sono stati registrati livelli di rumore di 54,9 dBA in periodo notturno.

Le immissioni acustiche di SICIT interessano peraltro sostanzialmente soltanto la facciata nord del fabbricato del recettore R2 e precisamente la facciata di una porzione adibita ad ufficio dell'unità commerciale annessa all'unità abitativa. In periodo diurno i livelli di rumore differenziali determinati da SICIT, che possono interessare la porzione commerciale sono da ritenersi trascurabili; in periodo notturno sono pure da ritenersi trascurabili i livelli di rumore differenziali (determinati da SICIT) che interessano la porzione residenziale (retrostante l'ufficio), dato che le finestre dei locali dell'abitazione sono rivolte ad est e ad ovest.

Vicenza, lì 03/11/2020

- ing. Rigoni Ruggero -

(Iscrizione all'Elenco Nazionale dei Tecnici
Competenti in Acustica n° 906)



I rilevamenti fonometrici i cui risultati sono riportati in allegato 1, sono stati effettuati dal Per. Ind. Mauro Dal Bello iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica al n° 687.

ALLEGATO 1**ALLA RELAZIONE DI APPROFONDIMENTO SULLA CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO****RILEVAMENTI FONOMETRICI INTEGRATIVI ALLE VALUTAZIONI PREVISIONALI DI IMPATTO ACUSTICO DI NOVEMBRE 2019 PER LA MODIFICA DELL'ATTIVITÀ (AMPLIAMENTO) E DI MAGGIO 2020 PER IL POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE**

Le misure fonometriche sono state effettuate secondo le modalità previste dalle DDG ARPAV n° 3/2008 utilizzando la seguente strumentazione in classe 1 (come previsto all'art. 2 del D.M. 16/03/98):

- fonometro integratore BLACK SOLO 01 (matr. 65657) con preamplificatore PRE 21 S (matr. 16288), microfono mod. MCE 212 (matr. 153502) (certificato di taratura centro LAT n° 068 del 13/05/2019 n° 43240-A);
- fonometro integratore SIP 95 (matr. 1424) con microfono mod. MK 250 (certificato di taratura centro LAT n° 068 del 18/09/2020 n° 45804-A);
- calibratore Norsonic 1251 (114 dB a 1000 Hz matr. 17405) (certificato di taratura centro LAT n° 068 del 21/09/2020 n° 45102-A).

I rilevamenti sono stati effettuati nei giorni 27, 28, 29 ottobre 2020 nelle seguenti condizioni atmosferiche con riferimento ai dati resi disponibili dal Servizio Centro Meteorologico di Teolo dell'ARPAV Regionale raccolti presso la stazione meteo di Chiampo.

Data (gg/mm/aa)	Temp. aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. a 2 m (%)		Vento a 10 m				
	med	min	max		tot	min	max	Velocità med (m/s)	Raffica massima		Direz. preval.
									ora	m/s	
29/10/20	11.9	9.1	18.0	0.0	56	100	0.7	07:55	3.2	ONO	
28/10/20	11.6	8.7	18.5	0.0	41	100	0.9	06:15	3.8	ONO	
27/10/20	12.3	9.2	17.1	2.2	58	100	0.6	08:11	5.4	ONO	

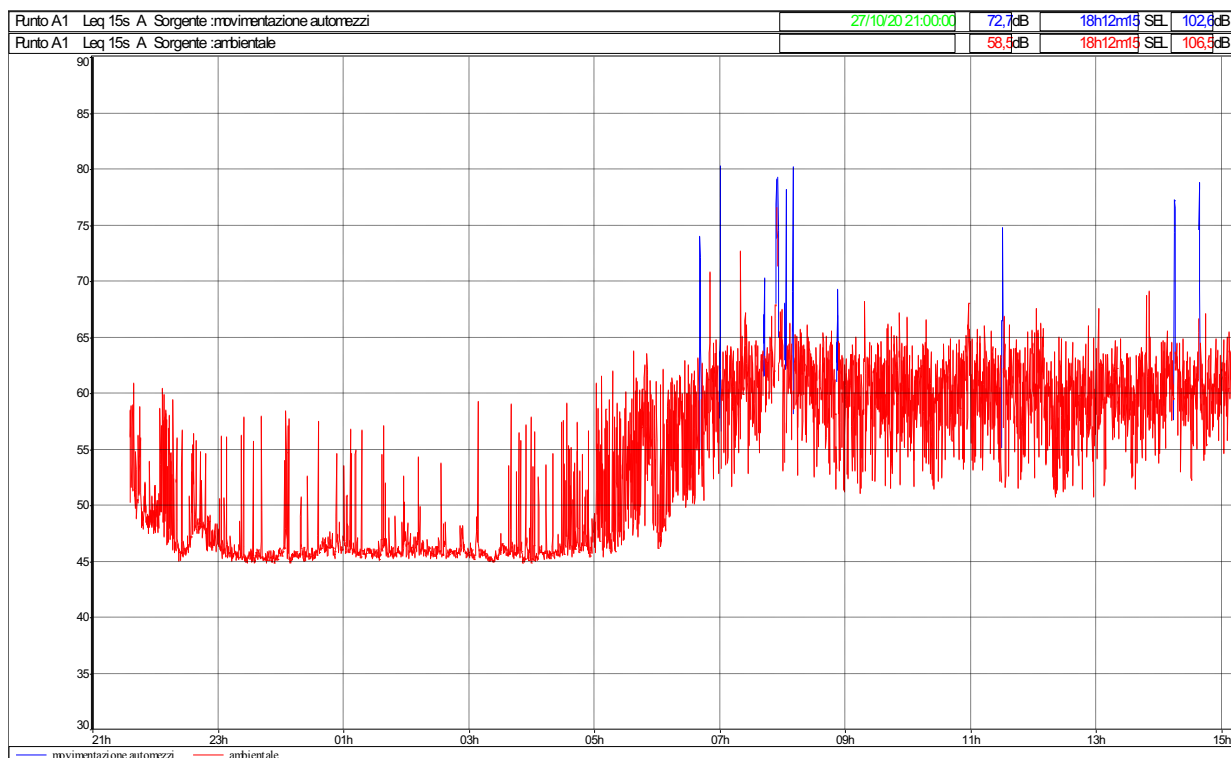


Foto aerea con indicate le postazioni di rilevamento fonometrico

Punto A1 - Recettore nord R1



File	sicit Punto A1.CMG									
Ubicazione	Punto A1									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	27/10/20 21:28:48									
Fine	28/10/20 20:55:31									
	Leq	Leq	Lmax	Conteggio	L95	L90	L50	L10	L5	Durata
Sorgente	Sorgente	(parziale)								complessivo
	dB	dB	dB		dB	dB	dB	dB	dB	h:min:s
movimentazione automezzi	72,9	54,9	88,5	16	56,3	58,8	65,9	77,3	78,6	00:22:20
ambientale	58,9	58,8	88,7	17	45,2	45,5	53,1	63,0	65,0	22:57:02
Globale	60,3	60,3	88,7	33	45,2	45,5	53,2	63,3	65,4	23:19:22



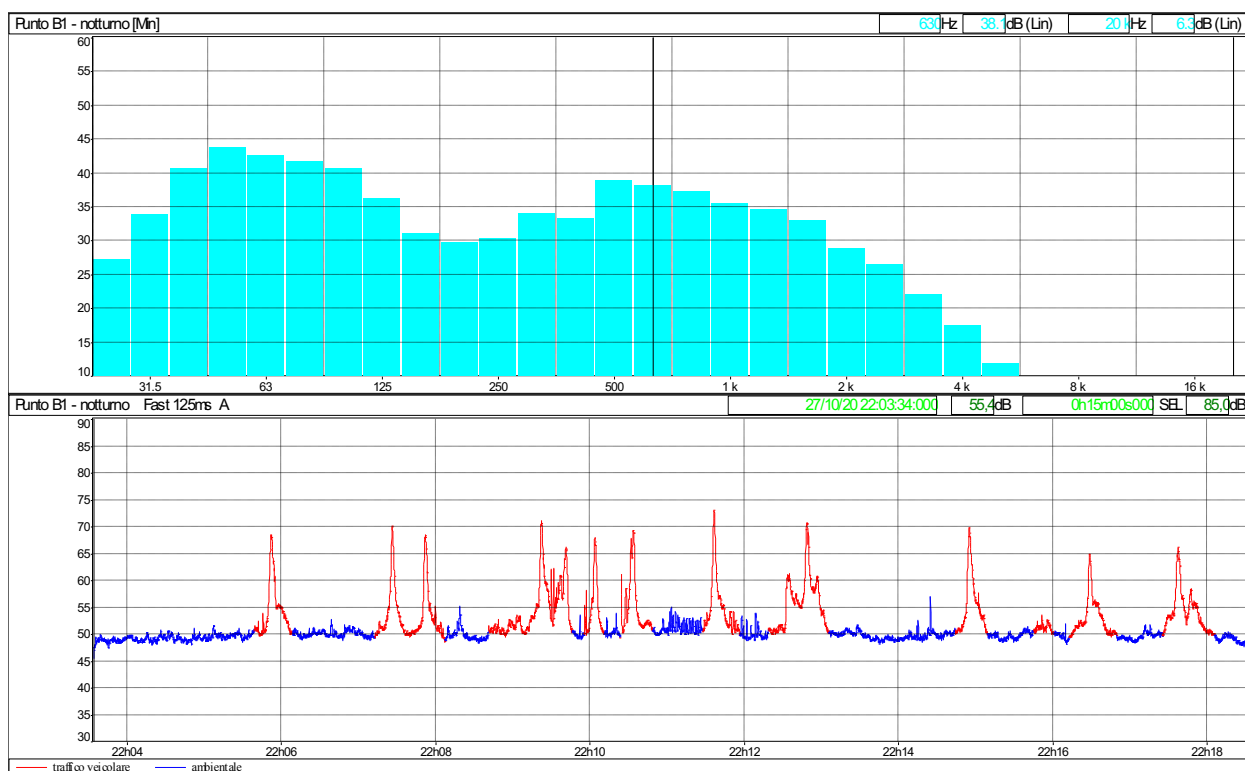
Punto A1 - Recettore nord R1

Livelli di rumore per intervalli di 1 ora		Martedì	27/10/2020	Mercoledì	28/10/2020	
Dalle ore - alle ore	Diurno LAeq dBA	Notturno LAeq dBA	L95 dBA	L90 dBA	L50 dBA	L10 dBA
21.00 - 22.00	52,7		47,4	47,7	49,9	55,0
22.00 - 23.00		50,8	45,5	45,7	47,4	52,3
23.00 - 24.00		46,9	44,8	44,9	45,4	46,5
00.00 - 01.00		47,6	45,0	45,1	45,8	47,2
01.00 - 02.00		47,3	45,1	45,2	45,8	47,1
02.00 - 03.00		46,4	45,1	45,2	45,8	46,9
03.00 - 04.00		47,4	44,8	44,9	45,5	46,6
04.00 - 05.00		48,7	45,1	45,2	45,9	49,0
05.00 - 06.00		55,6	45,7	46,0	49,7	59,6
06.00 - 07.00	59,8		47,1	48,2	53,8	63,1
07.00 - 08.00	65,8		53,1	54,2	60,1	66,9
08.00 - 09.00	63,5		51,8	52,9	59,1	65,6
09.00 - 10.00	61,0		51,3	52,0	57,3	64,9
10.00 - 11.00	61,1		52,3	52,9	57,8	64,8
11.00 - 12.00	61,6		52,1	52,8	58,1	65,3
12.00 - 13.00	60,4		50,9	51,6	57,1	64,2
13.00 - 14.00	60,8		52,3	53,2	58,1	64,3
14.00 - 15.00	64,7		52,7	53,8	58,7	65,4
15.00 - 16.00	61,1		51,5	52,1	57,8	64,6
16.00 - 17.00	64,5		52,5	53,2	59,3	66,4
17.00 - 18.00	64,2		52,8	53,8	59,2	65,6
18.00 - 19.00	58,2		51,7	51,9	54,0	61,7
19.00 - 20.00	54,9		51,1	51,3	52,1	55,0
20.00 - 21.00	54,0		50,7	50,9	51,9	54,7
Globali dB(A)	61,8	50,1	L95 diurno	L90 notturno		
Residuo dB(A)	61,4	48,4	51,6	45,3		

Punto B1 - Recettore sud R2



File	sicit Punto B1.CMG							
Ubicazione	Punto B1 - notturno							
Tipo dati	Leq							
Pesatura	A							
Inizio	27/10/20 22:03:34:000							
Fine	27/10/20 22:18:34:000							
Sorgente	Leq Sorgente	Leq (parziale)	L95	L90	L50	L10	L5	Durata complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
traffico veicolare	58,4	54,7	49,9	50,1	52,3	61,0	65,3	00:06:23:375
ambientale	49,8	47,4	48,3	48,6	49,5	50,6	51,1	00:08:36:125
Globale	55,4	55,4	48,5	48,8	50,2	56,2	60,2	00:14:59:500



Punto B1 - Recettore sud R2

Livelli di rumore per intervalli di 1 ora		Mercoledì	28/10/2020	Giovedì	29/10/2020	
Dalle ore - alle ore	Diurno LAeq dBA	Notturmo LAeq dBA	L95 dBA	L90 dBA	L50 dBA	L10 dBA
21.00 - 22.00	58,8		46,0	46,3	47,9	57,1
22.00 - 23.00		55,0	45,8	46,1	47,2	49,1
23.00 - 24.00		51,2	45,7	46,3	47,6	48,5
00.00 - 01.00		49,0	45,9	46,1	47,0	47,9
01.00 - 02.00		48,4	46,1	46,3	47,2	48,2
02.00 - 03.00		47,6	44,8	45,1	46,5	47,6
03.00 - 04.00		51,3	44,5	45,1	46,2	47,4
04.00 - 05.00		55,8	45,3	45,5	46,9	49,4
05.00 - 06.00		63,3	46,1	46,6	49,7	63,6
06.00 - 07.00	62,7		47,8	48,1	50,9	61,6
07.00 - 08.00	63,9		50,3	50,5	52,1	63,9
08.00 - 09.00	62,3		49,9	50,2	51,9	62,2
Globali dB(A)	62,3	56,2				

Punto C – Rilevamento integrativo (immissioni attività terze)



Punto D – Rilevamento integrativo (immissioni attività terze)



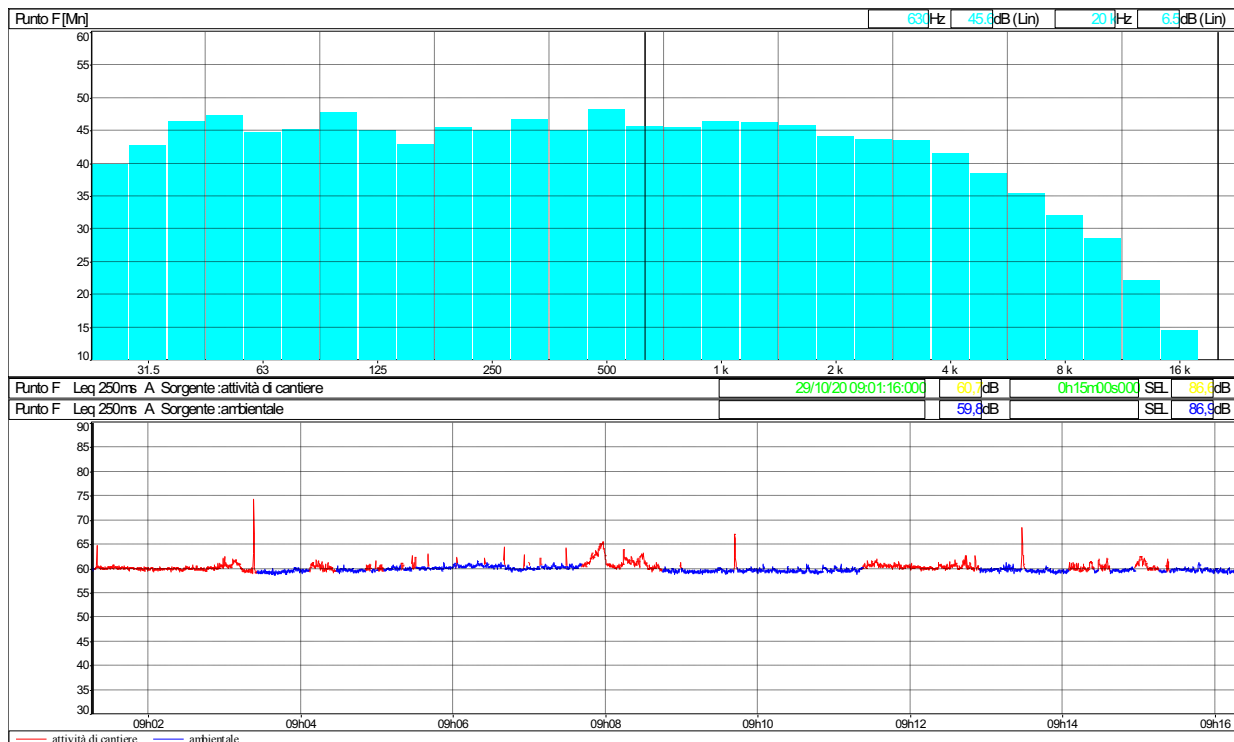
Punto E – Rilevamento integrativo (in direzione del recettore R2)



Punto F – Rilevamento integrativo (in direzione del recettore R2)



File	sicit Punto F.CMG							
Ubicazione	Punto F							
Tipo dati	Leq							
Pesatura	A							
Inizio	29/10/20 09:01:16:000							
Fine	29/10/20 09:16:16:000							
	Leq	Leq	L95	L90	L50	L10	L5	Durata
Sorgente	Sorgente	(parziale)						complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
attività di cantiere	60,7	57,0	59,4	59,5	60,1	61,5	62,3	00:06:28:250
ambientale	59,8	57,3	58,9	59,0	59,6	60,3	60,5	00:08:31:750
Globale	60,2	60,2	59,0	59,1	59,8	60,8	61,4	00:15:00:000



Punto G – Rilevamento integrativo



File	sicit Punto G.CMG							
Ubicazione	Punto G							
Tipo dati	Leq							
Pesatura	A							
Inizio	29/10/20 09:18:46:000							
Fine	29/10/20 09:29:13:500							
	Leq	Leq	L95	L90	L50	L10	L5	Durata
Sorgente	Sorgente	(parziale)						complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
attività di cantiere	64,4	55,5	61,3	61,7	63,0	65,9	67,6	00:01:20:625
ambientale	62,2	61,6	61,1	61,3	61,9	62,8	63,3	00:09:06:875
Globale	62,5	62,5	61,1	61,4	62,0	63,3	63,8	00:10:27:500

